

## Per midcap e medie imprese c'è SupportItalia di Sace

### LA PROPOSTA

Veicolare anche le medie imprese (da 50 a 249 dipendenti) sullo strumento SupportItalia di Sace, tenendo in considerazione l'elevata affinità del segmento con le Midcap (da 250 a 499 occupati) che già beneficia di tale strumento. Il Fondo di Garanzia per le Pmi (FdG), invece, potrebbe essere interamente dedicato alle micro e piccole imprese che rappresentano, da un lato, la tipologia di azienda meno strutturata sul mercato, oltre che più debole nella negoziazione con il sistema finanziario, e, dall'altro, la tipologia di controparte con il maggior numero di richieste di garanzia Mcc.

L'idea - avallata dall'analisi dei dati - arriva da Domenico Torini, partner e responsabile portfolio solutions group corporate finance di Kpmg, che aggiunge «la proposta risulta finalizzata a riportare il FdG alla sua mission originaria, volta a favorire il supporto per l'accesso al credito delle imprese più piccole, meno strutturate, con minore potere negoziale e caratterizzate da scarsa predisposizione alla programmazione. Indirizzare le medie imprese verso Sace significa generare disponibilità sul FdG, che potrà consentire l'inclusione di un maggior numero di piccole imprese e, al tempo stesso, fornire alle imprese più strutturate la possibilità di ottenere garanzie con caratteristiche di maggiore flessibilità e con finanziamenti di importo più in linea con le loro necessità finanziarie».

Secondo le stime effettuate da Kpmg, nell'ultimo anno tramite SupportItalia sono state rilasciate garanzie su circa 30 miliardi di finanziamenti, di cui circa 2 miliardi riferibili alle Pmi e circa 28 miliardi alle Midcap, corrispondenti a circa 4mila operazioni, di cui il 35% relative a Pmi (1.400 operazioni) e il 65% a Midcap

(2.600 operazioni).

In termini di finanziamento medio le Pmi si attestano a circa 1-1,5 milioni di euro mentre le midcap in un range compreso tra 3-5 milioni. Risulta evidente come le midcap non abbiano necessità di essere supportate dal FdG, considerando la piena disponibilità di SupportItalia con garanzia tendenzialmente al 90%, maggiormente idoneo a soddisfare le esigenze di finanziamento delle midcap, soprattutto in termini di importo.

«Sulla base di una analisi a livello europeo delle forme di supporto pubblico alle Pmi - riepiloga Torini - si potrebbe applicare un modello di mercato che potrebbe avere molteplici benefici: 1) Inclusione delle medie imprese nelle garanzie Sace; 2) Introduzione del pagamento della garanzia a prezzo di mercato, da definire in base a default e agli accantonamenti, consentendo di non essere più a carico dello Stato, di uscire dal debito pubblico e di aumentare le risorse a disposizione del FdG per le Pmi; 3) Cap della garanzia a 5 milioni di euro per le medie imprese e 10 milioni per le midcap; 4) Con modello di accesso automatico (sistema di rating per la selezione) e modello di valutazione (sistema misto/valutativo automatico) a seconda della dimensione del finanziamento».

— G.Ur.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

